



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

**REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PER LA PACE E DEL CENTRO DI
DOCUMENTAZIONE INTERCULTURALE “IVAN ILLICH”**

(Delibera G.P. n. 312 del 5 agosto 2004)

Art. 1 Istituzione della Scuola per la Pace

L'Amministrazione Provinciale, da tempo impegnata in azioni finalizzate alla diffusione di una cultura di pace e consapevole che in questo compito sia sempre più essenziale l'impegno delle comunità locali, ha ritenuto opportuno istituire una "Scuola per la pace" come luogo di analisi e di confronto propositivo sui grandi temi delle relazioni politiche, economiche, culturali fra i popoli, nella consapevolezza dell'interdipendenza dei destini dei popoli della terra e della comune responsabilità di salvaguardia degli equilibri del pianeta per le generazioni presenti e future.

Art. 2 – Obiettivi

La Scuola per la Pace si propone di:

- Collaborare con enti, istituzioni locali, associazioni per creare una sinergia che renda più incisiva e meno dispersiva sul territorio la diffusione della cultura della pace e consenta di ottimizzare le risorse esistenti
- Svolgere attività culturali per diffondere sul territorio una cultura della pace promuovendo convegni, incontri, seminari di studio forum, attinenti a temi e argomenti sulla pace, l'intercultura, la conoscenza di culture altre, l'analisi delle origini dei conflitti ecc.
- Dare sostegno a progetti di solidarietà internazionale promossi da varie realtà e gruppi esistenti sul territorio lucchese
- Collaborare con le scuole come sostegno al lavoro didattico degli/delle insegnanti che intendono operare nell'ottica di un'educazione interculturale e di educazione alla pace (incontri con esperti, incontri con testimoni, utilizzo di materiali e documenti ecc.)

Art. 3 – Costituzione del Centro di Documentazione Interculturale "Ivan Illich"

La Scuola per la pace ha inaugurato un "Centro di Documentazione interculturale" intitolato al filosofo "Ivan Illich" che ha fatto del tema della Pace dei popoli il centro della propria ricerca intellettuale e che presso la Scuola ha tenuto il suo ultimo incontro pubblico "La decisione personale in un mondo dominato dalla comunicazione".

Questo Centro vuole essere luogo di ricerca e di approfondimento libero ed ampio di tutte le tematiche legate alla pacifica convivenza dei popoli ed alla conoscenza ed al dialogo delle culture e delle religioni.

Art. 4 – Obiettivi

Il Centro di Documentazione Interculturale si propone di:

- Favorire la nascita di gruppi di lavoro e di ricerca sulle tematiche connesse alla elaborazione di una cultura che abbia come obiettivo una migliore conoscenza della realtà globale e delle sue dinamiche e la ricerca delle condizioni per la pace ed il dialogo fra i popoli nel loro autonomo sviluppo.
- Rendere disponibili proposte di lavoro e strumenti di studio (convegni e seminari, libri, riviste, mezzi audiovisivi) alle Scuole della provincia, raccogliendo e valorizzando i materiali da queste autonomamente prodotti, all'associazionismo locale, a singole persone interessate.

- Raccogliere e collocare materiale, pubblicazioni, documenti testi, studi, testimonianze relativi a temi attinenti la pace, l'intercultura, la solidarietà internazionale elaborati dalla Scuola per la Pace.
- Mettere a disposizione per la consultazione il materiale già esistente elaborato fino a questo momento dalla Scuola per la Pace e tutto quello che verrà prodotto in futuro.

Art. 5 – Organi di gestione

- Coordinatore
- Comitato Tecnico Scientifico
- Comitato di Gestione
- Staff
- Si prevede la collaborazione di volontari singoli o associati

Art. 6 – Compiti del Coordinatore

1. Attuare gli indirizzi indicati dall'Amministrazione Provinciale in collegamento con il Dirigente del Servizio politiche Sociali e Sport.
2. Attivare le iniziative che realizzano le finalità espresse dalla Scuola per la Pace.
3. Programmare le iniziative della Scuola per la Pace, avvalendosi delle indicazioni del comitato tecnico – scientifico, dell'associazionismo, delle esigenze che provengono dal territorio.
4. Organizzare gruppi di studio e seminari di lavoro.
5. Coordinare l'organizzazione degli eventi.
6. Curare i rapporti con gli esperti, testimoni, personalità chiamate a dare il contributo alla Scuola per la Pace.
7. Intervenire quando richiesto, in rappresentanza dell'Ente ad iniziative ed incontri.
8. Curare l'aggiornamento bibliografico, i documenti e le riviste del settore.
9. Coordinare il "Centro di Documentazione Interculturale".
10. Gestire i rapporti con le scuole e le associazioni di volontariato.

Tali compiti possono prevedere un compenso commisurato al carico di lavoro affidato.

Art. 7 – Composizione e funzioni del Comitato tecnico –scientifico

Il comitato è composto da:

Coordinatore
Dirigente del Servizio
Consulenti esperti in materia

Ha i seguenti compiti

1. Proporre tematiche, promuovere iniziative e individuare figure di esperti ed iniziative che contribuiscano alla realizzazione delle finalità espresse dalla Scuola per la Pace.

Il comitato tecnico –scientifico si riunisce di norma almeno 2 volte l'anno.

Art. 8 – Composizione e funzioni del Comitato di gestione

Il comitato è composto da:

1. Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport
2. Coordinatore
3. Eventuali esperti
4. un dipendente del Servizio Politiche Sociali e Sport con funzioni di segreteria

Ha i seguenti compiti

1. Attuare il programma della Scuola per la Pace
2. Promuovere le attività del Centro di Documentazione Interculturale e della Scuola per la Pace
3. Organizzare e seguire gruppi di studio e seminari di approfondimento sulle tematiche della Pace

Il comitato di norma è convocato dal Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport una volta al mese. Si riunisce inoltre tutte le volte che se ne presenta la necessità.

Art. 9 – Composizione e funzione dello Staff

E' composto da:

1. Operatori che a vario titolo collaborano con la Scuola per la Pace (Consulenti, esperti, obiettori di coscienza, servizio civile, volontari)

Ha i seguenti compiti:

1. Curare l'organizzazione degli eventi previsti dal Programma della Scuola per la Pace
2. Tenere rapporti con le scuole
3. Tenere rapporti con le Associazioni
4. Raccogliere materiale, progetti provenienti dalle scuole sulle tematiche della intercultura e della Pace
5. Mettere in rete il materiale raccolto
6. Documentare le attività svolte dalla "Scuola per la Pace"
7. Gestire il sito della Scuola per la Pace

Art. 10 – Modalità di funzionamento

Si prevede l'elaborazione entro il mese di luglio di ogni anno di un programma annuale in cui siano presentati i temi e gli argomenti da approfondire, gli incontri, i convegni, i seminari di studio, le attività con scuole, enti e associazioni.

Le attività di norma si realizzano dalla seconda decade di settembre alla seconda decade del mese di giugno. Nel periodo estivo possono comunque realizzarsi iniziative legate ad esigenze specifiche e attività di stage.

Il Centro di Documentazione Interculturale e la "Scuola per la Pace" operano in collegamento con la sezione Volontariato Internazionale e Pace del Forum del Volontariato e Terzo Settore.

Art. 11 – Servizi offerti dal Centro di Documentazione Interculturale

Il Centro di Documentazione organizza i seguenti servizi:

- Servizio di consultazione e studio in sede
- Servizio di prestito esterno
- Servizio di riproduzione di documenti
- Servizio di raccolta di materiale didattico inviato dalle scuole
- Servizio di messa in rete del materiale esistente
- Servizio di riferimento per associazioni ed enti interessati ai temi della pace
- Servizio di rete per il progetto regionale Porto Franco

Le modalità di esecuzione di tali servizi e l'orario di apertura saranno esplicitate nella **carta dei servizi** del centro che sarà elaborata dal comitato di gestione.

Art. 12 – Procedure di modifica del regolamento

Il regolamento è approvato dal comitato di gestione e le procedure di modifica sono le seguenti: su richiesta di uno qualunque dei suoi membri, il comitato di gestione si riunisce in seduta ordinaria o straordinaria e approva o ricusa le modifiche presentate.